

TORRE PILOTA

Catena del Coston dei Laghi

Spigolo sud

La Torre Pilota deve il nome alla teleferica che riforniva le truppe sul Monte Maggio, impegnate in duri scontri nel 1916 e infatti in vetta vi si trovano i resti dell'opera, essa "pilotava" il cavo che partiva dal fondovalle e raggiungeva i piani dove vi erano le trincee. L'unica via che porta alla torre è stata tracciata più o meno vent'anni fa da Diego Campi e compagno, sue sono anche le uniche due ripetizioni. Il quadernetto di via era illeggibile al nostro passaggio quindi supponiamo di aver fatto la 3° ripetizione. Posto molto solitario e selvaggio.

Difficoltà: 6+ o 5+/A0-A1 **Sviluppo:** 100 m

Avvicinamento: da Piovene-Rocchette raggiungere Arsiero e seguire per Posina. Prima di questo girare per Laghi, attraversarlo tutto e percorrere via Lorenzi fino a Contrà Molini e fermarsi nello spiazzo al termine della strada davanti alla Piscicoltura Valgusella. Prendere il sentiero di destra, il numero 521 per Valgusella salendolo per 40 minuti fino alla base della torre che s'erge proprio al centro della valle. Traversare a destra per cengia inizialmente appena accennata e molto esposta, aggrappandosi all'erba, poi più larga e alberata fino ad uno spallone erboso. Portarsi per roccette alla base dello spigolo (1 ora dalla macchina, freccia all'attacco).

Materiale: 12 rinvii, chiodi e martello, cordini.

Discesa: percorrere la cresta dalla parte opposta alla salita evitando a metà un salto sulla destra (molto esposto e pericoloso, tutta la cresta è molto stretta). Al termine tagliare il bosco in orizzontale verso sinistra facendo attenzione a non scivolare fino a raggiungere il sentiero 4 che si segue a ritroso (1,15 ore dalla cima).

Descrizione itinerario:

1. Dritti per parete gialla e con strapiombi su ottima roccia a lame fino alla nicchia di sosta. 15 m; V e V+, ben chiodato a chiodi normali, sosta su spit e chiodo.
2. Salire la pancia sopra la sosta (VI+ o V+/A1, 3 ch.) e aggirare a destra il tetto per salire poi una placca fino a una cengetta. Vincere lo strapiombo e il successivo diedrino grigio (VI+ o A1) e per fessura a sinistra pervenire ad un'altra cengia dove si sosta. 25 m; V+ e A1 o VI+.

3. Salire il diedrino a destra (ch.) e poi dritti vincendo uno strapiombo friabile fino a una cornice (bong). Traversare a sinistra a un doppio camino: salire in quello di destra fino alla nicchia e portarsi a sinistra per evitare un tratto molto friabile. Portarsi per roccette ad un albero dove si sosta. 30 m; IV e V; roccia friabile.
4. Spostarsi a sinistra dove si vede il libro di via e salire tutto il canalino ingombro di sassi fino alla cima dove si sosta su albero. 35 m; II; molto friabile.

